

Notizie Bandi


Progettazione, Oice: in calo (ma resta significativa) la quota di bandi Pnrr sul totale del mercato

Il report: nel II trimestre bandi per 92,75 milioni (-8,5% su I trimestre e -86,6% su anno). Lupoi: Inaccettabili ritardi nei pagamenti delle prestazioni. Ripristinare l'anticipazione

di M.Fr.

10 Luglio 2024

Il Pnrr pesa sempre meno nel mercato della progettazione ma continua a dare un contributo significativo al mercato. Nel secondo trimestre dell'anno in corso sono stati mandati in gara 202 bandi di progettazione e altri servizi tecnici relativi ad appalti Pnrr per un valore di 92,75 milioni di euro, pari a -8,5% in valore rispetto al trimestre precedente (101,4 milioni di euro con 262 bandi) e a -86,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima (quasi 694 milioni con 859 bandi). Lo comunica l'Oice in un [report](#) dedicato al monitoraggio del solo comparto Pnrr. Il notevole calo tendenziale si spiega anche con l'eccezionale valore dei bandi registrato nel II trimestre 2023 (nei due successivi trimestri 2023 i valori si sono attestati su un valore significativamente più basso: 217 e 221,6 milioni di euro). L'analisi qualitativa rivela che la domanda espressa dal Pnrr si sta sempre più spostando dalla progettazione di fattibilità alla richiesta di servizi relativi alla fase esecutiva. Il report segnala infatti che «l'importo dei servizi messi in gara per direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, validazione e per la progettazione esecutiva richiesta nell'appalto integrato nel secondo trimestre del 2024 rappresenta il 92,6% dell'importo totale mentre nel trimestre gennaio-marzo 2024 raggiungeva il 65,6% e l'84,7% nell'ultimo trimestre 2023». Fra le amministrazioni più attive spiccano i Comuni che con 110 gare hanno pesato per il 54,4% dei bandi pubblicati e per il 31,1% in valore. Quanto all'entità del contributo Pnrr, l'Oice segnala che il valore dei bandi ascrivibile al Piano nazionale di ripresa e resilienza ha pesato per il 27,8% sul totale del numero dei bandi nel primo trimestre 2024 ed sceso al 19,4% del secondo trimestre del 2024 mentre la percentuale del valore dei bandi Pnrr è stata pari, rispettivamente al 47,9% e al 16,1 per cento. Attenzione però: a fronte di un valore di bandi Pnrr quasi stabile nei primi due trimestri del 2024 (rispettivamente 101,4 milioni e 92,75 milioni) il valore complessivo dei bandi nei due trimestri è stato molto diverso: 211,7 milioni nel primo trimestre e 576 milioni nel secondo trimestre. «I dati - osserva il presidente dell'Oice Giorgio Lupoi - mostrano con tutta evidenza che gran parte della progettazione delle opere Pnrr è stata avviata. Come era prevedibile, adesso la domanda di servizi tecnici si sta concentrando sulla direzione lavori, il coordinamento della sicurezza, le verifiche e i collaudi per le opere in più avanzata fase di realizzazione. Le nostre società sono fortemente ingaggiate per rispondere a questa domanda, elevata in numero ma anche in qualità». «Dagli associati - aggiunge Lupoi - ci vengono segnalate però due forti criticità: la prima, attualissima, sulle modalità di pagamento che in alcuni casi vengono differiti per il 70% a momenti successivi (con quote del 30/40% anche al collaudo delle opere); si tratta di comportamenti inaccettabili per i quali occorre intervenire anche per il futuro con un equilibrato contratto-tipo. Il secondo punto critico è l'anticipazione contrattuale, inspiegabilmente eliminata nel nuovo codice per il settore delle attività professionali, che anche nella disciplina Pnrr alcune stazioni appaltanti non riconoscono. Su questi aspetti ci sembra assurdo che il nostro settore debba finanziare la Pubblica Amministrazione e non vedo perché non si attuino le stesse norme previste per il settore delle costruzioni».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati
ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com]